

MappaMondoX

On line

Periodico dell'Associazione "Mondo X Sardegna" Onlus - Reg. Trib. Di Cagliari n° 17 del 26/04/2000 - Anno I, numero 3 (dicembre 2000)

Grafica e stampa: Ass. "Mondo X Sardegna" - Redazione: via San Giovanni, 281 - CAGLIARI (Tel.: 070 / 663.358; fax: 070 / 674.673)

Direttore Editoriale: **Padre Salvatore Morittu** - Direttore Responsabile: **Luigi Alfonso**

Spedizione in abbonamento postale, in applicazione all'art. 2 comma 20/c legge del 23/12/1996, n. 662 - Distribuzione gratuita (*Taxe Perçue/Tassa Riscossa*)

Per informazioni e proposte, scrivete alla nostra e-mail: associazione@mondosardegna.it

Dal Giubileo al Natale: il senso della festa

Il Giubileo delle nostre Comunità, celebrato il 1° ottobre con il pellegrinaggio dalla Comunità di S'Aspru al Monastero di San Pietro di Sorres, ha costituito l'apripista per vivere il prossimo Natale dell'anno 2000 con maggiore consapevolezza e con maggiore frutto.

Ho sempre pensato che fare Natale in Comunità, come avviene da 20 anni, sia un grande dono che Dio pone tra le nostre mani e dentro il nostro cuore. Gli uomini d'oggi, infatti, figli della opulenza e di un materialismo che ci rende estranei l'uno all'altro e ancor più estranei al mondo dello spirito, sono incredibilmente bravi a svuotare di contenuto le feste e trasformarle in un palcoscenico affollato di maschere e di vanità. Particolarmente il Natale si sta sempre più trasformando in un folle tentativo di convincere se stessi che "festa è" e bisogna comunque viverla adottando stratagemmi che pretendono di far apparire vivo un cadavere imbellettato e messo in poltrona. Se poi lamente è già proiettata alla vicinissima festa del Capodanno, si rincorrono progetti di evasione che

pare abbiano come motivazione inconscia il desiderio di eternizzare il tempo, impedendogli di scorrere verso eventi ineluttabili e paurosi.

Al contrario, il Natale vissuto con i giovani delle Comunità, con questi reduci dal dramma della droga, ha un profondo senso di verità. Avverti in questi giovani quel travaglio di viscere che è il preludio di una nuova nascita. Vogliono finalmente venire alla luce, prendere posto nel mondo degli uomini, riproporre la loro vita come un serio e gioioso cammino verso la pienezza della loro maturità. **Gesù che nasce diviene, nel loro sentire, l'icona della loro stessa nascita.**

Ma anche il Natale come festa, il fare festa, viene da loro riproposto con particolare semplicità ed intensità: non servono le droghe, non servono i soldi, non servono le fughe, né quelle fisiche né quelle mentali. Le pareti della casa, appena segnate da un semplice addobbo, le persone vicine riconosciute finalmente come fratelli e sorelle, il presepio come richiamo ad una nascita che ha rivoluzionato la storia, sono sufficienti per far vivere il Natale come grande festa dell'uomo e della famiglia. Basta solo puntare su due cose: la forza, tutta interiore, del bambino che vuole

possedere la vita, e la forza, anch'essa tutta interiore, dell'adulto che non vuole più umiliarsi dietro falsivalori.

In fondo, nella loro semplicità e povertà, questi nostri ragazzi sentono di essere i destinatari di quella luce e di quell'annuncio che i pastori di Betlemme sperimentarono in quella notte straordinaria: il loro lasciare tutto e mettersi in un cammino nuovo per realizzare l'incontro che da vita è l'augurio natalizio più vero e più coinvolgente. E noi tuttivogliamo camminare con loro e fare NATALE.

Padre Salvatore Morittu

Se desiderate sostenere le attività della Associazione Mondo X potete versare il vostro contributo sul c/c postale n° 10745099, intestato a:
Padre Salvatore Morittu

L'offerta è deducibile dal reddito imponibile. Chiedete informazioni alla segreteria.

Le ragazze e i ragazzi delle Comunità augurano Buon natale e Felice 2001



*Con gratitudine
Padre Salvatore Morittu*

S'Aspru: i fatti più significativi di ottobre e novembre

Teatro raffinato nella comunità: le esibizioni di Matteo Gazzolo e degli Olata

- 4 ottobre: festa di San Francesco d'Assisi. Celebrazione della Messa nella chiesa di Sant'Antonio Abate, a Sassari, e pranzo offerto dalla Casa Famiglia. Ungestograditissimo.
- 22 ottobre: il gruppo teatrale Olata di Quartucciu si esibisce a S'Aspru in una divertente commedia in dialetto campidanese dal titolo 'Grazia celeste', scritta da Salvatore Vargiu e magistralmente interpretata da Giorgio Pinna.
- 5 novembre: incontro annuale con gli amici del Rotary Club di Sassari, stavolta particolarmente numerosi. Il giornalista Paolo Sanna presenta l'attore Matteo Gazzolo (figlio dell'indimenticato Nando) che interpreta Cesare Pavese, creando un'atmosfera suggestiva e delicata che desta enorme impressione nell'attento pubblico.
- 8 novembre: incontro-dibattito con Luigi Salis, nostro volontario della prima ora, sul tema 'Io volontario'.
- 11 novembre: giornata di condivisione con il gruppo dei giovani della parrocchia di Cristo Redentore di Sassari.
- 19 novembre: incontriamo in Comunità tutti i familiari dei nostri ragazzi: un carico di emozioni e propositi.

Celebrato il Giubileo delle comunità

Il 1° ottobre S'Aspru ha ospitato il Giubileo delle Comunità. Tutto si è svolto alla perfezione, sia per quanto riguarda l'accoglienza dei pellegrini che per la gestione globale della giornata, grazie al grande impegno e alla disponibilità dei ragazzi di S'Aspru e di Campu'e Luas.

Tutti i partecipanti hanno colto il messaggio e l'invito di Padre Salvatore, camminando insieme con letizia e, in alcuni tratti del percorso, anche con fatica in un pellegrinaggio che voleva ricalcare ogni cammino di vita.

Grande intensità emotiva e spirituale ha offerto la Messa concelebrata da un nutrito gruppo

di sacerdoti nella suggestiva Basilica di San Pietro di Sorres.

Nel pomeriggio, tutti i pellegrini si sono ritrovati nella Comunità di S'Aspru per consumare il meritato pranzo. Subito dopo, musica e danze in fraternità.

Sul palco allestito dagli amici Paolo e Alberto Erre del Blu Studio di Sassari, si è esibito il corpo di ballo della Scuola di Danza Estemporada, diretto dalla ballerina e coreografa Livia Lepri, che ha presentato 'Come il mare', una libera interpretazione delle canzoni del nostro Paolo Manconi, responsabile di S'Aspru.

Grandi applausi anche all'affiatato trio algherese di musica etno-jazz guidato dall'elettico

Enzo Favata, abile e appassionato ricercatore di stili, strumenti e melodie.

Sul palco sono saliti per brevi interventi Padre Salvatore, il responsabile del Centro di accoglienza di Sassari Bruno Porcu, Mauro (uno dei pionieri delle Comunità), Aldo (a nome dei ragazzi presenti), il sindaco di Siligo Gianni Rassa. Ha concluso la giornata il vescovo di Sassari, Monsignor Salvatore Isgrò, con un appassionato intervento.

È stato tutto il giorno con noi Padre Dario Pili che, come ricordo del Giubileo, ci ha donato l'ultimo suo libro 'Invito al Vangelo'.

La Redazione

'Un tiro mancino - Riva, il Cagliari e uno scudetto che non finisce mai': è il titolo di un libro scritto dal giornalista Nanni Boi (350 pag., Ed. Kalb), il cui incasso andrà in buona parte devoluto all'Associazione 'Mondo X - Sardegna'. Prenotatelo, può essere una buona idea regalo per il Natale! Per informazioni, telefonate allo 070 / 663.358 oppure allo 079 / 836.002.

È tempo di lavori alla Casa Famiglia di Sassari Sant'Antonio si rifà il look

Questo periodo, in Casa Famiglia, è segnato da grandi trasformazioni. Sono quasi terminati i lavori di ristrutturazione della palestra e dei laboratori, che ci permetteranno di impegnare il tempo in modo più costruttivo.

Sono ripresi anche i lavori in giardino: seppur lentamente, lo vediamo trasformato giorno dopo giorno. Che spettacolo!

Il 4 ottobre, solennità di San Francesco d'Assisi, è stato per la Casa Famiglia motivo di grande festa. I fratelli di S'Aspru hanno condiviso con noi i momenti più importanti della giornata. Molto intima e partecipata la celebrazione della Santa Messa, presieduta da Padre Salvatore. Molto gustoso il pranzo al quale hanno partecipato anche i volontari. Già dai giorni precedenti, la Casa era animata

da grandi preparativi... non solo culinari. Tutti erano impegnati: residenti, operatori, volontari.

Fare i conti con il numero degli ospiti e con gli spazi a nostra disposizione, ha permesso di inaugurare (anche se ad un uso diverso) un nuovo spazio... quello destinato alla palestra. Tanto olio di gomito e un gustoso tocco artistico (per l'occasione offertoci da Antonio Palitta) hanno trasformato un cantiere in un'accogliente sala da pranzo, pronta a soddisfare cotanti commensali.

Altro motivo di festa è stato il compleanno di Padre Salvatore, rimandato di qualche giorno a causa del Giubileo delle Comunità. Ancora tanti auguri, Salva!

Trascorrere con Salvatore la ricorrenza di Ognissanti, a Nuoro (ospiti dei familiari di Suor Angela), è stato un momento importante per la nostra famiglia. Abbiamo

celebrato la Messa nella cappella delle suore Salesiane, con la partecipazione dei tanti amici di Suor Angela, che hanno sopportato in modo egregio il nostro poveromafestoso cantare.

Tutto è stato condito dalla tipica accoglienza nuorese. Pranzo compreso... Stimolante e arricchente è stata la visita al monastero delle suore Carmelitane: tanta è la solennità e l'austerità di quelle mura, quanta la semplicità vissuta nell'incontro con le monache.

Il 3 novembre è entrata a far parte della nostra famiglia Rossella. A lei diamo il benvenuto e le auguriamo di percorrere con noi un buon cammino. Forza, Rossella: ti siamo tutti vicini!

I fratelli della Casa Famiglia

A Camp'e Luas è ripreso in ottobre Il ciclo quindicinale di conferenze

- 9 ottobre: ospitiamo per cinque giorni un gruppo di elettricisti impegnati in un corso di perfezionamento.
- 15 ottobre: iniziano le prove di canto per il musical 'Jesus Christ Superstar', dirette dal Maestro Giampaolo Zucca. Che coraggio, Maestro!
- 18 ottobre: ricomincia il ciclo quindicinale di conferenze. Dopo la scomparsa di Zella Corona è il volontario Gianfranco Murtas, giornalista e scrittore, ad occuparsi della organizzazione, con la ben nota passione e disponibilità. Grande successo riscuote la prima conferenza, tenuta dal professor Francesco Floris (preside del Liceo classico 'Siotto' di Cagliari), sulla storia della Sardegna.
- 22 ottobre: Fabrizio Ugas e il suo gruppo, presentati dall'amico Andrea Abis, si esibiscono in un concerto dedicato a Fabrizio De André.
- 8 novembre: conferenza sull'euro tenuta da Aventino Loi, funzionario della Banca di Sassari.
- 26 novembre: tutte le famiglie dei ragazzi vengono in comunità per una giornata di intensa condivisione.
- 29 novembre: l'Associazione Amnesty International presenta ai ragazzi della comunità le sue iniziative e le attività che svolge in tutto il mondo in difesa dei diritti dell'Uomo.
- Ringiovanisce la comunità di Camp'e Luas, grazie alla presenza di Chiara e Giuseppe: 7 anni in due!

Un silenzio 'rumoroso'

Com'era, com'è: San Mauro sul filo dei ricordi

Scrivere del Centro di Accoglienza di San Mauro senza il vociare dei ragazzi della Comunità, è un'esperienza davvero particolare. Mentre iniziavo a descrivere la situazione attuale, mi sono fermata e sono uscita nel chiostro. Che silenzio... Alle 18 era quasi buio. Gli archi, il pozzo, il quadrato di cielo sopra di me acquistavano, come sempre all'imbrunire, un aspetto magico. Diversi anni fa, quando ero la responsabile della Comunità, proprio nel chiostro avevo fatto ascoltare ai ragazzi "Al chiar di luna" di Beethoven. Ho chiarissimo il ricordo di tutti noi col naso all'insù, perché c'erano davvero una meravigliosa luna piena e un gruppo di ragazzi e ragazze nel più assoluto silenzio, uniti - alla fine di una delle più o meno faticose giornate - da un momento di pace incredibile. La musica, la bellezza di questo posto erano riuscite a far mettere da parte ansie, problemi, conflitti. La vita può essere davvero bellissima, mi dicevano gli sguardi sereni e commossi della mia eterogenea, un po' strampalata e, a volte, sofferente ma vivissima famiglia. C'è sempre stato il "silenzio", a S a n M a u r o . U n " s i l e n z i o " pieno di voci, di storie, di risate e di pianti, di canti, di bisticci e rappacificazioni. Centinaia di persone che, vivendo qui, hanno lasciato una traccia indelebile e viva. Forse un giorno dovremmo raccontare l'umanità che abbiamo condiviso, fatta di milioni di minuti, nessuno dei quali vuoto di avvenimenti, emozioni. Tanta fatica, è vero, e anche tanto dolore e fallimenti. Ma quanta gioia, quante vittorie e, lo voglio dire, quanto amore hanno assorbito queste antiche mura! Così tanto che, prima di tornare alla mia scrivania, ho sentito per l'ennesima volta l'abbraccio caldo della mia, della nostra San Mauro: oasi di pace nel cuore di Cagliari, dove i rumori arrivano attutiti e lasciano spazio a questo "silenzio" nel quale si sente chiara la voce

delle persone, si vedono i loro occhi, si sente il passaggio delle stagioni e si può ancora accogliere e cercare di capire chi soffre.

Ora è tutto un po' diverso: la Comunità di San Mauro si è fusa con quella di Camp'e Luas. A Cagliari restano il Centro di accoglienza, diretto da Stefania Padroni e con la collaborazione di Giovanna Boi, Onda Corona e mia; il settore amministrazione e segreteria generale, diretto da Franco Palomba con la collaborazione di Salvatore Pruna, Maria Teresa Soi e Rita Murgia (quest'ultima, instancabile sempre presente, assolve il ruolo di segretaria); infine, gli incontri per i familiari, sino ad ora tenuti in piazza Giovanni XXIII nei locali dei Salesiani, che ringraziamo per la disponibilità mostrata in questi anni.

Tutti i volontari operanti a San Mauro, oltre ai compiti specifici, si fanno carico di rispondere alle chiamate, ricevere con la massima disponibilità, dare informazioni chiare.

Un ringraziamento speciale va ai Frati Francescani sardi che ci lasciano ancora un pezzo della loro casa, il pezzo più bello con il chiostro e il giardino: 20 anni fa era stato dato per amore dei ragazzi drogati che avrebbe accolto e che speriamo di poter nuovamente ospitare al più presto. Grazie anche a tutti i volontari che continuano a starci vicini.

Infine, una nota particolare va ad una volontaria della prima ora che non ho nominato: Lina Dessì. In venti anni ha svolto i più svariati servizi. Il 15 novembre ci ha temporaneamente lasciati per trascorrere, in qualità di volontaria, due mesi in una missione cattolica allaica a Bangui (Repubblica Centrafricana). Tornerà a gennaio ma sentiamo già la sua mancanza: spero che non le venga il famoso mal d'Africa...

Maria Teresa Cresci

Dedicato alle famiglie: gli incontri da dicembre a febbraio

A Cagliari

Comunità San Mauro - telefono: 070 / 663.358

- Martedì 19/12/2000, ore 18,00
- Martedì 23/01/2001, ore 18,00
- Martedì 13/02/2001, ore 18,00.

A Sassari

Centro di Accoglienza - telefono: 079 / 260.600

- Venerdì 15/12/2000, ore 17,30.
- Venerdì 19/01/2001, ore 17,30.
- Venerdì 23/02/2001, ore 17,30.

Centro di Accoglienza di San Mauro: orari e numeri

Siamo sempre operativi in via San Giovanni 281, a Cagliari. Per qualunque necessità, telefonate oppure venite di persona nei seguenti orari:

Lunedì:	8,30 - 13,00	15,00 - 18,00
Martedì:	8,30 - 13,00	15,00 - 19,30
Mercoledì:	8,30 - 13,00	15,00 - 19,30
Giovedì:	8,30 - 13,00	15,00 - 19,30
Venerdì:	8,30 - 13,00	15,00 - 19,30
Sabato:	8,30 - 13,00	

Ci stiamo organizzando per essere presenti anche il sabato sera.

Tel.: 070/663.358 Fax: 070/674.673

e-mail: accoglienza@mondosardegna.it

Il 1° dicembre si è celebrata a Sassari la Giornata mondiale per l'Aids

Un convegno in Provincia per non dimenticare l'Uomo

L'iniziativa congiunta di 'Mondo X' e Fiba-Cisl

SASSARI - Nonostante i recenti progressi nel campo della medicina, l'Aids non è stato sconfitto e rimane, ancora oggi, una minaccia per l'umanità. Celebrare la Giornata del 1° dicembre ha avuto un significato: essere consapevoli che la diffusione della malattia può essere ulteriormente arginata e che la solidarietà, nei confronti dei sieropositivi o di chi è in Aids conclamato, deve trovare più spazio e attenzione.

La proposta è nata da una collaborazione tra l'Associazione 'Mondo X - Sardegna' e dalla Fiba-Cisl. La prima si occupa, ormai da 20 anni, del recupero nel campo delle tossicodipendenze e, da due anni, ha aperto a Sassari l'unica Casa Famiglia per malati terminali attualmente presente in Sardegna. La seconda, invece, ha sposato la causa di Padre Salvatore Morittu e ogni anno organizza un importante evento-spettacolo (di cui riferiamo a parte) a favore della Casa Famiglia e della nostra Associazione.

La Provincia di Sassari non ha voluto far mancare il suo contributo, patrocinando l'iniziativa. Nel suo territorio è presente una grande risorsa nell'ambito del privato sociale e del volontariato, ma spesso è poco considerata o, ancor peggio, del tutto trascurata.

Il convegno, che ha avuto in Marco Fogu (amico e sindacalista) un punto di riferimento fondamentale, è stato introdotto dal saluto del Dr. Franco Masala (presidente della Provincia di Sassari), dal Prof. Giovanni Campus (Sindaco di Sassari) e dall'Arcivescovo Mons. Salvatore

Isgrò. Sono seguite le relazioni. . Maristella Mura, primario della Clinica malattie infettive dell'Università di Sassari, ha parlato di "Infezione da Hiv, ieri e oggi. Quali speranze?". Agostino Sussarellu, presidente dell'Ordine provinciale dei medici, ha puntato l'attenzione su "La medicina di fronte all'Aids", mentre Tonino Usai, segretario territoriale della Fiba-Cisl, ha sviluppato l'argomento "L'impegno del sindacato, una scelta coraggiosa". Padre Morittu ha affrontato un aspetto fondamentale: "Né sieropositivo, né malato di Aids, ma persona. L'esperienza della Casa Famiglia a due anni dalla nascita".

Il "ruolo della comunicazione nel campo dell'Aids" è stato, infine, il tema del relatore Gavino Sanna, noto pubblicitario, componente della Commissione nazionale Aids.

Sono intervenuti il consigliere provinciale Antonello Unida, il presidente della Consulta provinciale del volontariato Eusebio Ribichesu, il vicedirettore della Nuova Sardegna Fiorentino Pironti, Mariella Masoni dell'Istituto magistrato di Sassari e Padre Dario Pili in rappresentanza dell'Ordine dei Frati Minori della Sardegna (per la cronaca è colui che, alla fine degli anni settanta, convinse Padre Morittu a raccogliere l'invito di Padre Eligio Gelmini ad occuparsi delle tossicodipendenze). I lavori sono stati moderati in modo magistrato dal giornalista Paolo Sanna.

Il 16 dicembre al Teatro "Verdi" di Sassari

Si rinnova l'appuntamento con 'Musica e Solidarietà'

Per il quarto anno consecutivo, la Fiba-Cisl di Sassari mette in scena 'Musica e Solidarietà', manifestazione musicale a scopo benefico, dedicata alla raccolta di fondi a favore dell'Associazione 'Mondo X - Sardegna'. Nel 1997 la Fiba-Cisl - sindacato di categoria del settore credito - ha avviato un percorso alternativo, ma non sostitutivo, della principale attività di rappresentanza dei lavoratori nel settore di riferimento, avvicinandosi al sociale in una maniera per lei inusuale: affiancare, per un piccolo tratto della difficile strada della solidarietà e dell'impegno sociale, sia Padre Morittu che i suoi volontari e i ragazzi. Un impegno organizzativo lieve, se confrontato con le soddisfazioni e la gioia che ne derivano, nella piena consapevolezza di svolgere un piccolissimo ruolo e nella speranza di essere realmente utili alla causa di Padre Salvatore.

Marco Fogu, responsabile Dipartimento Servizi Fiba-Cisl Sassari

Ricordando un amico

Il 24 ottobre è deceduto **MICHELE GAVINI**, nostro amico e protagonista nella creazione della Casa Famiglia di Sassari: eleviamo a Dio una preghiera piena di gratitudine per la sua anima benedetta e con la moglie Maria Adelaide e i figli vogliamo conservare la memoria della sua bontà.

ULTIM'ORA

Il 2 e 3 dicembre si è svolta a Sassari, nel Santuario della Madonna delle Grazie, la Giornata della solidarietà per la Casa Famiglia.

Nel prossimo numero del giornale faremo un ampio resoconto dell'esposizione e della vendita di prodotti e manufatti dei ragazzi delle nostre comunità e della Casa Famiglia.

Il Centro di Accoglienza di Sassari racconta i suoi primi 16 anni

E il pensiero va innanzi tutto a chi si è smarrito per strada

Ritengo sia importante, anche se brevemente, ripercorrere la storia del Centro di Accoglienza di Sassari, nato per iniziativa di Padre Salvatore e di un piccolo gruppo di volontari della prima ora.

Nel 1982, in seguito all'apertura della Comunità di S'Aspru, in agro di Siligo, si sentì da subito l'esigenza di avere un luogo nel quale potessero essere "accolti ed ascoltati" i ragazzi del nord Sardegna che chiedevano di entrare nelle nostre comunità di SanMauroeS'Aspru.

Così, per circa due anni, i volontari vennero ospitati presso i locali del Cmas (oggi Sert) di Sassari dove, per due volte alla settimana, venivano sentiti i ragazzi che facevano richiesta di ingresso.

Fu, quello, un periodo molto intenso ed importante per la nostra

formazione come volontari, ma anche di crescita personale.

Oltre la presenza - sempre attenta e fraterna - di Padre Salvatore, non posso (e non voglio) fare a meno di ricordare, con affetto e riconoscenza, la figura dell'allora responsabile della comunità di S'Aspru: Maria Spiga. Senza il suo aiuto, i suoi preziosi consigli e la sua amicizia, forse né io, né mia moglie Speranza avremmo avuto la forza ed il coraggio di andare avanti. Grazie, Maria!

Nel 1984 i confratelli di Padre Salvatore misero a disposizione alcuni locali situati nel complesso dello storico convento di Sant'Antonio Abate, nel centro storico di Sassari.

I ragazzi della comunità di S'Aspru, a tempo di record, rimisero in ordine i locali e il 24 maggio 1984 il Centro venne inaugurato ufficialmente, alla

presenza del vescovo, Mons. Isgrò e del sindaco Rizzu. In onore della città che lo ospita, il Centro fu intitolato "Città di Sassari".

Da quel giorno, il Centro ha sempre tenuto aperte le sue porte, senza mai far mancare una parola di conforto per chiunque avesse bisogno di aiuto.

Attualmente i volontari impegnati nel centro di accoglienza sono, oltre il sottoscritto, Speranza Russu, Lucia Gadau, Ornella Fusaro e Anna Bogliolo.

Dal 1982 ad oggi, tantissimi ragazzi sono passati per il Centro (circa 1500) e molti di loro, grazie all'intervento delle comunità, hanno ripreso a vivere e sorridere. Ma il nostro pensiero va a tutti quelli che si sono persi e ancora oggi vagano alla ricerca di una ragione di cambiamento.

Bruno Porcu

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI DAL 1° GENNAIO AD OGGI

➤ 19 febbraio: il Centro organizza una conferenza sulle nuove droghe. Relatori sono il medico Roberto Pirastu e la psicologa Sandra Manca.

➤ 23 marzo: iniziano i lavori per la ristrutturazione della casa di San Giovanni, dono di Osvalda Coda, nostra benefattrice. Per i materiali ci affidiamo, come sempre, alla provvidenza.

➤ 6 maggio: dopo 16 anni, il Centro lascia i locali che lo hanno visto nascere e si trasferisce in quelli attigui, per permettere alla Casa Famiglia di avere più spazi a disposizione.

➤ 13 maggio: Lucia Gadau, volontaria del Centro, dà alla luce una splendida bambina, Federica. A lei, a Marco e a Federica gli auguri più sinceri!

➤ 20 giugno: nasce a Sassari la Consulta del Volontariato Provinciale. Bruno Porcu viene eletto nel consiglio direttivo, con la delega ai problemi della famiglia e dei giovani. Auguri per il nuovo, importante impegno.

I NUMERI DELL'ANNO 2000

*Dal 1° gennaio al 30 ottobre si sono presentati al Centro di accoglienza di Sassari **63 ragazzi** di ambo i sessi.*

*Con loro sono state effettuate circa **300 ore di colloqui**, finalizzati sia all'ingresso in comunità, sia come sostegno e indirizzo.*

*Dei 63 giovani che il Centro ha seguito, **16** sono stati avviati ai programmi residenziali delle nostre comunità.*

*Nello stesso periodo, il Centro ha fornito sostegno e informazioni a **87 nuclei familiari**.*